

L'Augusteo esaurito per la "Nona," di Beethoven

Un magnifico spettacolo presentava ieri la sala dell'Augusteo affollatissima ed esaurita in ogni ordine di posti. Si trattava di un programma grandioso ed eccezionale, culminante con la *Nona Sinfonia* di Beethoven, in una interpretazione superba curata e diretta da Bernardino Molinari. L'orchestra prima, il coro addestratissimo, i valorosi solisti (Laura Pasini, Lavinia Mugnaini, Paolo Marlon, Armando Dadò) hanno splendidamente concorso al mirabile risultato artistico. Il pubblico — tra cui folle di stranieri — ha ascoltato con attenzione e con crescente emozione, plaudendo, alla fine d'ogni tempo, il maestro Molinari — infaticabile — e i suoi collaboratori.

La prima parte del programma conteneva la squisitissima *ouverture al Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, gustata nella sua amabile e sorridente coltura, e il concerto per pianoforte e orchestra, *I canti della stagione alta*, di Pizzetti, già noto e che ha ricevuto le stesse simpatiche e plaudenti accoglienze che nella prima esecuzione dell'anno scorso.

Si è fatto ammirare il pianista Carlo Viduzzo.

Gli ultimi due concerti della stagione, martedì e giovedì alle ore 21 sono affidati all'Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler.